

DISTRETTO SOCIALE N. 40

Comuni di
Sassello, Mioglia, Pontinvrea, Urbe

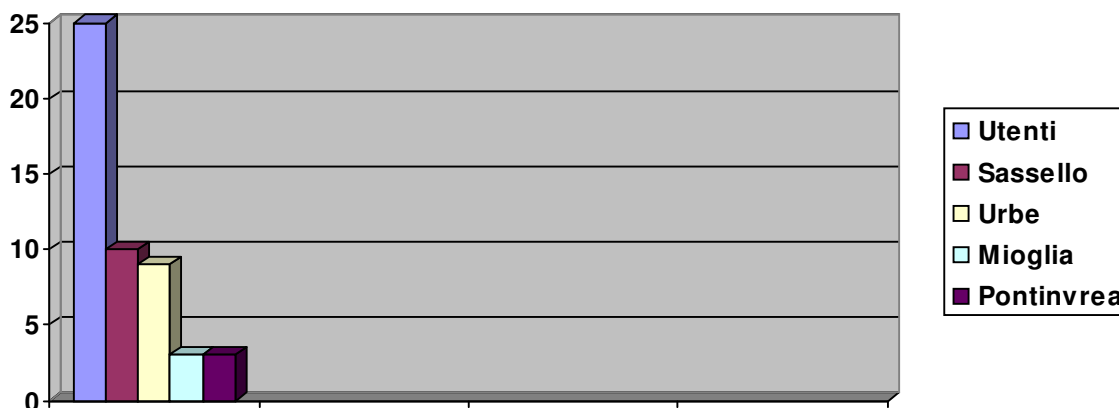
RELAZIONE SUL SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE

Il servizio di assistenza domiciliare erogato dal Distretto Sociale n. 40 a dicembre 2004 conta complessivamente di 25 utenti, così suddivisi:

Sassello	10 utenti
Urbe	9
Mioglia	3
Pontinvrea	3

L'analisi dei dati può essere suddivisa in due macro categorie, la prima che tiene in considerazione la problematicità dell'utenza, la seconda che verifica la situazione reddituale e la compartecipazione alle spese del servizio.

Tab. 1 Utenti raggiunti dal servizio di Assistenza domiciliare in base al Comune di appartenenza.



1 ANALISI PROBLEMI UTENZA

Dalle visite domiciliari effettuate è emerso un utilizzo del servizio non del tutto efficace: infatti nella maggior parte delle situazioni questo è stato erogato per coprire necessità non di prima urgenza, ma per aiutare l'utenza che ne ha fatto richiesta indipendentemente dalla gravità dei bisogni presentati.

L'assistenza domiciliare dovrebbe favorire l'autonomia e sostenere il nucleo familiare di anziani non autosufficienti con particolare riferimento a patologie acute e croniche.

Il servizio così come strutturato attualmente consente di rispondere in minima parte ai bisogni degli anziani presenti sul territorio ma non una gestione adeguata dello strumento “assistenza domiciliare” sia da un punto di vista economico che di rispondenza alle effettive richieste.

L’analisi ha evidenziato come la miglior risposta offerta dal Distretto ai bisogni della popolazione riguarda le richieste di aiuto per la pulizia dell’ambiente domestico.

A mio parere sarebbe necessario per una contrazione dei costi valutare l’opportunità di apportare modifiche alla gamma dei servizi offerti. Non sembra necessario utilizzare una assistente domiciliare per i lavori domestici che possono essere svolti anche da personale meno qualificato.

È necessario ricordare come il servizio di assistenza domiciliare costi al Distretto oltre € 40.000 l’anno, incidendo per circa il 40% del Fondo erogato dalla regione Liguria.

DISTRETTO SOCIALE N. 40

Gli utenti che fruiscono del servizio di assistenza domiciliare sono stati suddivisi indicativamente tra autosufficienti e non autosufficienti e in base al tipo di supporto ricevuto:

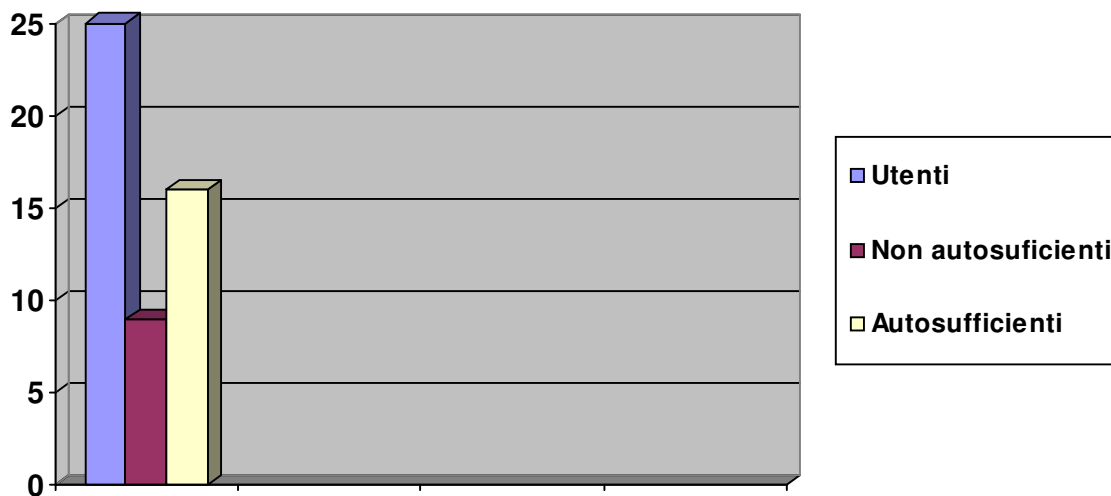
16 autosufficienti di cui:

- 10 supportati nell’igiene ambientale
- 3 per l’igiene personale
- 3 aiutati nell’espletamento di piccole commissioni

9 non autosufficienti di cui:

- 5 supportati nell’igiene ambientale
- 4 nell’igiene personale

Tab. 2 Utenti autosufficienti e non autosufficienti del Distretto Sociale n. 40.



COMUNE DI SASSELLO

Utenti 10

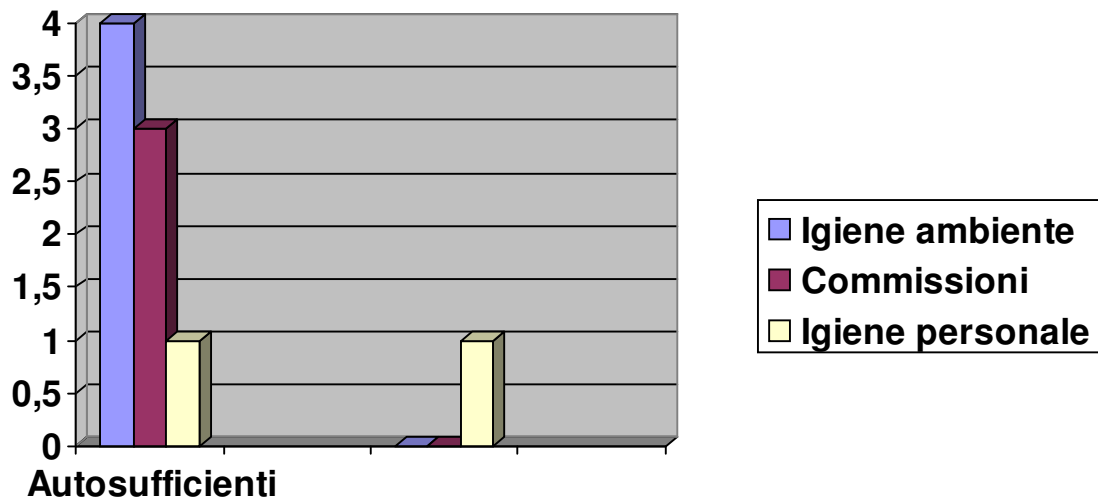
Nel Comune di Sassello vi sono 8 utenti classificabili come autosufficienti, di cui 2 in carico al Servizio di Salute Mentale della ASL 2 "Savonese", e 2 classificabili come non autosufficienti.

Analizzando la situazione degli utenti autosufficienti emerge che:

- In 4 degli 8 casi l'assistenza domiciliare consiste esclusivamente nell'igiene ambientale;
- In 3 casi consiste in un aiuto allo svolgimento di commissioni (ad esempio accompagnamento al cimitero o semplice compagnia);
- In 1 caso oltre all'igiene ambiente viene fornito supporto per l'igiene personale.

Per quanto riguarda i 2 casi di persone non autosufficienti viene fornito esclusivamente aiuto all'igiene personale.

Tab. 3 Prestazioni fornite nel Comune di Sassello attraverso il servizio di Assistenza domiciliare.



COMUNE DI URBE

Utenti 9

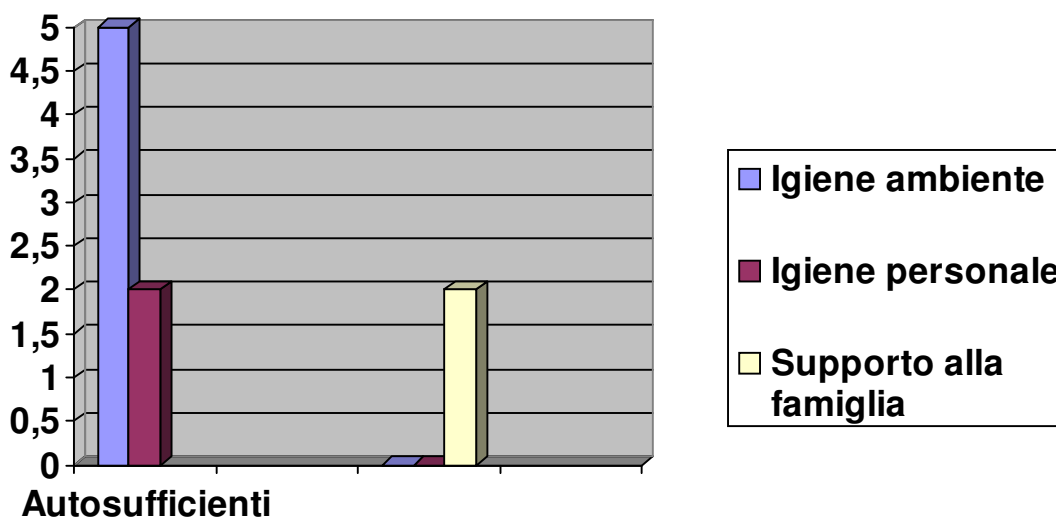
Vi sono complessivamente 7 persone autosufficienti di cui 1 seguito dal Servizio di Salute Mentale e 2 non autosufficienti.

Per quanto riguarda le persone autosufficienti emerge che:

- In 5 casi viene fornito supporto esclusivamente per l'igiene ambiente e per alcune piccole commissioni;
- In 2 casi il supporto è anche per l'igiene personale.

Rispetto alle 2 persone non autosufficienti l'aiuto consiste in supporto alla famiglia per curare l'igiene personale.

Tab. 4 Prestazioni fornite nel Comune di Urbe attraverso il servizio di Assistenza Domiciliare.



COMUNE DI MIOGLIA

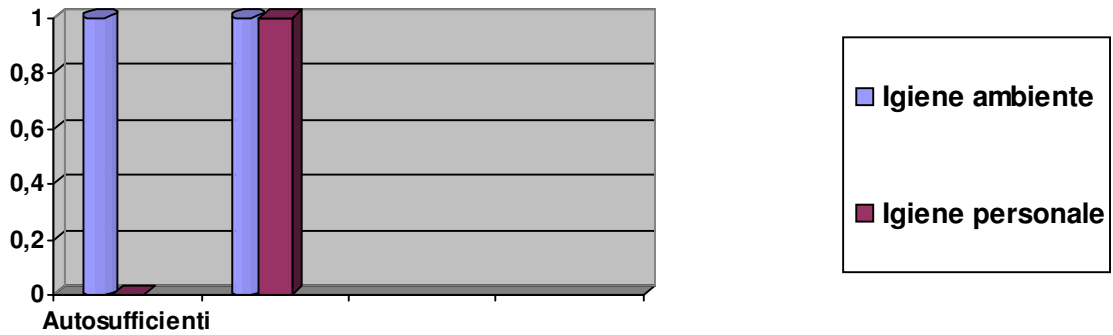
Utenti 3

Vi sono 2 persone non autosufficienti entrambe seguite dalla Salute mentale e 1 autosufficiente.

L'assistenza domiciliare fornita ai non autosufficienti in 1 caso consiste in supporto all'igiene ambiente e nell'altro anche a quello personale.

Per il caso autosufficiente vi è aiuto nell'igiene ambiente e nell'espletamento di piccole commissioni.

Tab. 5 Prestazioni fornite nel Comune di Mioglia attraverso il servizio di Assistenza Domiciliare.

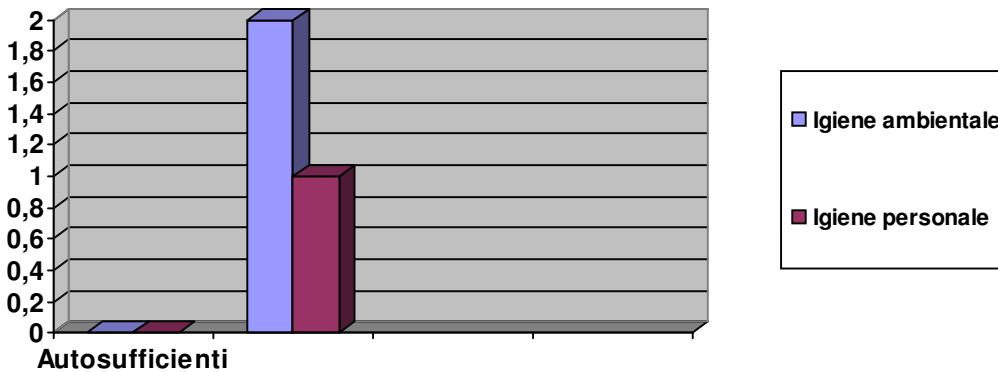


COMUNE DI PONTINVREA

Utenti 3

Vi sono 3 persone tutte non autosufficienti di cui 2 supportate solo nell'igiene ambientale e 1 anche in quello personale.

Tab. 6 Prestazioni fornite nel Comune di Pontinvrea attraverso il servizio di Assistenza Domiciliare.



ASSEGNO DI BUON VICINATO

I progetti presentati, su nostra richiesta, dall'associazione AUSER per inserire tra i servizi distrettuali l'assegno di buon vicinato, non ci permettono di modificare se non in minima parte, l'assistenza domiciliare.

L'impossibilità di utilizzare i volontari per fornire agli utenti supporto all'igiene ambientale riduce la portata dello strumento.

Ciò nonostante rappresenta comunque una valida risposta a tutte le richieste di "bassa soglia" portate dalle persone.

Infatti dalla mappatura dei bisogni dell'utenza emerge l'esigenza di garantire un supporto "leggero" per far fronte in via principale al problema della solitudine degli anziani, problema che data la vastità del nostro territorio tende ad acuirsi.

Con l'assegno di buon vicinato si potrebbe inoltre andare a garantire una soluzione anche alle difficoltà di spostamento sul territorio, garantendo un aiuto per lo svolgimento delle piccole commissioni quotidiane.

2 ANALISI SITUAZIONE ECONOMICA

In questa parte lo scopo è di definire la compartecipazione alle spese da parte dell'utenza per valutare eventuali cambiamenti nell'applicazione della certificazione ISEE al fine di razionalizzare la spesa.

E' da sottolineare che per comodità di dati si valuterà esclusivamente la spesa settimanale sostenuta dal Distretto e dall'utenza, tenendo presente che al dicembre 2004 vengono fornite complessivamente 64,5 ore settimanali di servizio, così ripartite:

- 20,5 ore Sassello
- 8 Mioglia
- 11 Pontinvrea
- 25 Urbe

DISTRETTO SOCIALE N. 40

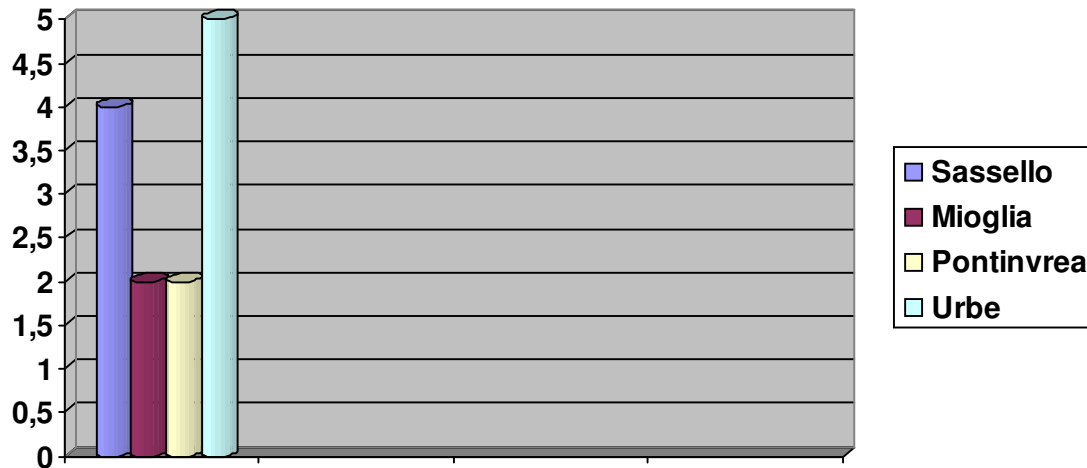
Utenti 25 di cui:

- 14 compartecipanti alla spesa
- 11 a totale carico del Distretto

dei 14:

- 4 sono residenti nel Comune di Sassello
- 5 nel Comune di Urbe
- 2 nel Comune di Mioglia
- 3 nel Comune di Pontinvrea

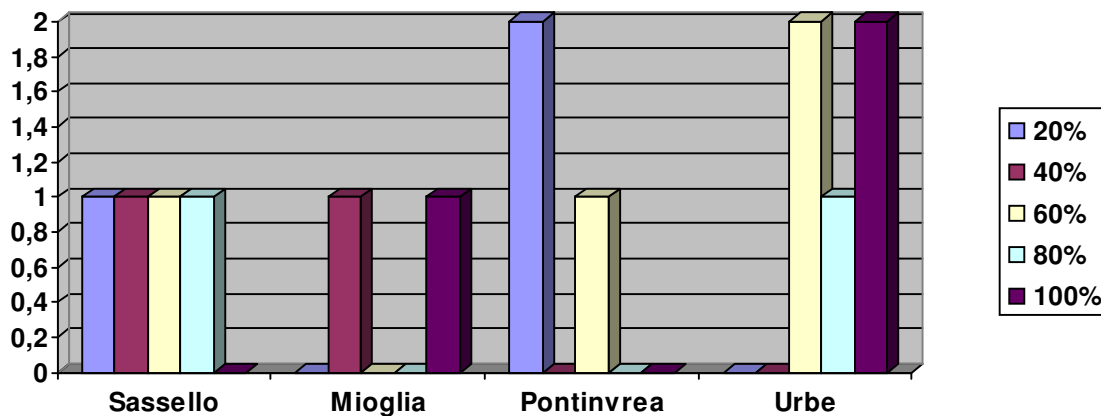
Tab. 7 Utenti che partecipano alla spesa suddivisi per Comune di appartenenza.



Per quel che riguarda le percentuali di compartecipazione, tenendo sempre presente che il 40% della spesa è comunque a carico del Distretto, abbiamo:

- 3 utenti per il 20% (1 di Sassello, 2 di Pontinvrea)
- 2 per il 40% (1 di Sassello, 1 di Mioglia)
- 4 per il 60% (1 di Sassello, 1 di Pontinvrea, 2 di Urbe)
- 2 per il 80% (1 di Sassello, 1 di Urbe)
- 3 per il 100% (1 di Mioglia, 2 di Urbe)

Tab. 8 Grado di compartecipazione degli utenti suddivisi per Comune di appartenenza.



Da questi dati emerge che la spesa settimanale sostenuta dal Distretto, calcolata moltiplicando il costo orario del servizio di € 14,79 per le 64,5 ore totali, è di € 953,95 e che la compartecipazione alle spese da parte dell'utenza sulla base dell'orario del servizio è di € 189,7. Ciò vuol dire che il Distretto rientra del 19,8% della spesa sostenuta.

PROPOSTA DI MODIFICA ISEE

Se applicassimo al nostro Distretto le fasce reddituali per il calcolo della compartecipazione alla spesa previste dalla regione Liguria per l'Assegno Servizi:

ISEE da	€ 0	a	€ 8.300	compartecipazione del 20%
da	€ 8.300	a	€ 13.000	compartecipazione del 35%
oltre	€ 13.000			compartecipazione del 50%

andremmo a modificare radicalmente la percezione del servizio di assistenza domiciliare da parte della popolazione.

In pratica chiederemmo a tutti di compartecipare per un minimo ma andremmo a sanare alcune incongruenze emerse con l'attuale regolamento che ha provocato una forte disparità tra fasce di reddito comunque simili.

È inoltre da sottolineare come la compartecipazione da parte del Distretto salirebbe dall'attuale 40% ad un minimo del 50%.

Applicando la proposta in cifre avremmo un costo per l'utente di:

€ 2,95	per la prima fascia (20%)
€ 5,17	per la seconda (35%)
€ 7,39	per la terza (50%)

e più precisamente:

Comune di Sassello

-	8	utenti per il	20%
-	2	utenti per il	35%

Comune di Urbe

-	4	utenti per il	20%
-	4	utenti per il	35%
-	1	utente per il	50%

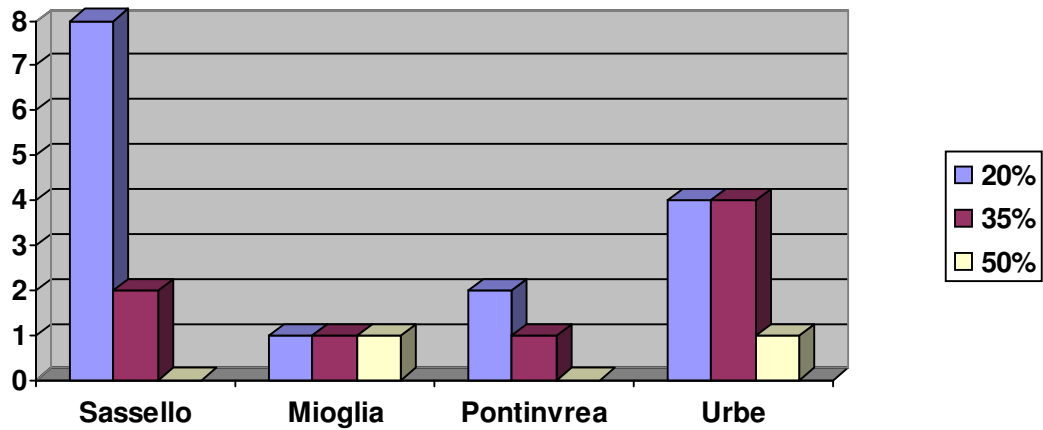
Comune di Mioglia

-	1	utente per il	20%
-	1	utente per il	35%
-	1	utente per il	50%

Comune di Pontinvrea

-	2	utenti per il	20%
-	1	utente per il	35%

Tab. 9 Grado di compartecipazione per Comune di appartenenza.



Questo permetterebbe oltre ad una maggiore equità un aumento della compartecipazione dell'utenza alle spese per un totale di € 279,09.

L'utenza contribuirebbe in tal modo per il 29,25% delle spese a fronte del 19,8% attuale.

La cifra di € 279,09 sarebbe così ripartita:

- € 69,35 Comune di Sassello
- € 113,71 Comune di Urbe
- € 39,11 Comune di Pontinvrea
- € 36,92 Comune di Mioglia

Tab. 10 Risparmio ripartito fra i vari Comuni.

